

BENZINA SOLIDA

MODE
IMPERANTI:
ANCHE
AI LADRI
PIACE IL SUV**Pier Carlo
Marcoccia**
pcm@liberta.it

Ogni giorno, in Italia, spariscono 274 auto e solo poco più di 100 vengono ritrovate. Sono cioè 164 ogni giorno (in media) quelle di cui si perdono completamente le tracce: smontate per ricavarne ricambi, "taroccate" modificandone i numeri di telaio oppure "partite" per qualche Paese estero (in genere Est Europa o Nord Africa). Ogni mercato dei ricettatori ha le sue caratteristiche e le sue richieste. C'è però una costante che oggi assume un notevole peso, seguendo le mode degli ultimi anni: il furto dei Suv. I furti di questo tipo di auto, in controtendenza con il dato generale che vede peraltro diminuire le sparizioni di vetture, sono infatti cresciuti nell'ultimo anno di più del 9%, soprattutto nelle regioni dove ci sono le città più grandi, come Roma e Milano.

Secondo l'analisi annuale curata da **LoJack**, multinazionale che si occupa di antifurti, la top ten dei Suv preferiti dai ladri vede al primo posto la Nissan Qashqai (uno delle auto di questa categoria peraltro tra le più diffuse sulle strade italiane), seguita dalla Kia Sportage e dalla Range Rover Sport. E poi: Toyota Rav 4, Range Rover Evoque, Hyundai Tucson, Mercedes Ml, Bmw X1, Bmw X5 e Mitsubishi Pajero.

Uno su quattro dei Suv rubati viene portato via da ladri sempre più tecnologici che usano un sistema di riprogrammazione della chiave (una volta dentro l'auto, il ladro si connette al computer di bordo e in meno di un minuto ottiene una nuova chiave di autenticazione) o il cosiddetto "relay attack" (con due ripetitori di frequenza si fa credere al computer di bordo che la chiave, magari custodita dal proprietario in casa, sia invece nell'auto parcheggiata in garage). Una lotta impari, insomma. Quasi quasi viene nostalgia dei tempi quando per far sparire le piccole 500, le R4 o una Giulia, bastava collegare un paio di cavi.

